

# STATO MAGGIORE DELLA DIFESA

IV REPARTO – Logistica e Infrastrutture

Ufficio Infrastrutture Nazionali

Indirizzo Postale: Via XX Settembre, 11 - 00187 ROMA

Posta elettronica: [stamadifesa@smd.difesa.it](mailto:stamadifesa@smd.difesa.it)

All.: 1; Ann.: 1.

P.d.C.: Ten. Col. Mario FRASCHETTI tel. 202.2966

e-mail: [quarto.infranazadd3@smd.difesa.it](mailto:quarto.infranazadd3@smd.difesa.it)

Oggetto: Direttiva di “*policy*” per l'efficiamento energetico delle infrastrutture militari.

A: ELENCO INDIRIZZI IN ALLEGATO

^^^^^^^^^^

1. Si invia in annesso, la Direttiva in oggetto approvata dal Sig. Capo di SMD riguardante la tematica in oggetto, per la successiva implementazione ciascuno per gli aspetti di propria competenza
2. Si rimane a disposizione per eventuali chiarimenti utili al riguardo.

d'ordine  
IL CAPO REPARTO  
(Gen. D.A. Alberto ROSSO)



## ELENCO INDIRIZZI

A:	STATO MAGGIORE DELL'ESERCITO	<u>SEDE</u>
	STATO MAGGIORE DELLA MARINA	<u>ROMA</u>
	STATO MAGGIORE DELL'AERONAUTICA	<u>ROMA</u>
	COMANDO GENERALE DELL'ARMA DEI CARABINIERI	<u>ROMA</u>
	SEGRETARIATO GENERALE DELLA DIFESA/DNA	<u>SEDE</u>
	COMANDO OPERATIVO DI VERTICE INTERFORZE	<u>ROMA</u>
	ISPETTORATO GENERALE DELLA SANITÀ MILITARE	<u>ROMA</u>
	CENTRO ALTI STUDI DELLA DIFESA	<u>ROMA</u>
	COMANDO INTERFORZE PER LE OPERAZIONI DELLE FORZE SPECIALI	<u>ROMA</u>
e, per conoscenza:	MINISTERO DELLA DIFESA	
	Uffici di diretta collaborazione del Ministro	<u>ROMA</u>

Diramazione interna:

Uf. Gen. del Capo di SMD	<u>ROMA</u>
Uf. del SCa. di SMD	<u>ROMA</u>
I Reparto	<u>SEDE</u>
II Reparto	<u>ROMA</u>
III Reparto	<u>ROMA</u>
V Reparto	<u>ROMA</u>
VI Reparto	<u>ROMA</u>
UGPPB	<u>ROMA</u>
UGAG	<u>SEDE</u>
Uf. Amministrazione	<u>ROMA</u>
Uf. Protocollo unico	<u>ROMA</u>

Estensione di copia:

Uf. Spazio	<u>SEDE</u>
Uf. Ricerca e Sviluppo	<u>SEDE</u>
Uf. Organizzazione Logistica	<u>SEDE</u>
Uf. Infrastrutture Internazionali	<u>SEDE</u>
Uf. Ambiente e Sicurezza	<u>SEDE</u>

# STATO MAGGIORE DELLA DIFESA

*IV Reparto – Logistica e Infrastrutture*



**DIRETTIVA DI “POLICY” PER  
L’ EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELLE  
INFRASTRUTTURE MILITARI**

**Edizione Marzo 2014**

Pagina non scritta

## ATTO DI APPROVAZIONE

Approvo la presente “DIRETTIVA DI *POLICY* PER L’EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELLE INFRASTRUTTURE MILITARI”, edizione Marzo 2014.

IL CAPO DI STATO MAGGIORE DELLA DIFESA  
Ammiraglio Luigi BINELLI MANTELLI

Pagina non scritta

## INDICE

ATTO DI APPROVAZIONE .....	3
INDICE .....	5
REGISTRAZIONE DELLE AGGIUNTE E DELLE VARIANTI .....	6
1. PREMESSA.....	7
2. POLITICA ENERGETICA .....	8
Requisiti generali .....	8
Obiettivi Operativi .....	9
Criteri di applicazione.....	9
3. FINALITÀ .....	10
4. MODALITÀ DI ATTUAZIONE .....	11
5. MONITORAGGIO E CONTROLLO .....	13
6. ASPETTI FINANZIARI.....	13
ALLEGATO .....	14
RIFERIMENTI NORMATIVI .....	17



## **1. PREMESSA**

Da alcuni anni è stata avviata una politica ambientale che, a livello Internazionale, ha visto il concretizzarsi di specifici Accordi/Convenzioni/Protocolli tendenti a salvaguardare il pianeta attraverso azioni di contrasto a qualsiasi forma di inquinamento con specifico riferimento a quello atmosferico. Al riguardo, l'Unione Europea, in aderenza alle linee di principio ed ai trattati internazionali inerenti la riduzione dell'inquinamento, ha provveduto ad elaborare proprie Direttive sull'efficienza energetica con l'obiettivo di ridurre sensibilmente, nel medio – lungo termine, la produzione di sostanze inquinanti. In particolare, la recente Direttiva 2012/27/UE del 25/10/2012, che si prefigge lo scopo di ridurre del 20% il consumo dell'energia primaria nell'Unione entro l'anno 2020, si rivolge espressamente agli edifici degli enti pubblici facendo particolare riferimento al “*Ruolo esemplare*” degli stessi.

In tale contesto ed in aderenza al quadro legislativo nazionale, il Ministero della Difesa, ai sensi della normativa in vigore<sup>1</sup>, ha adottato il “*Piano della performance e Direttiva generale per l'attività amministrativa e la gestione*” quale documento programmatico con orizzonte temporale triennale finalizzato ad assicurare la qualità, comprensibilità ed attendibilità dei documenti di rappresentazione della performance del Ministero della Difesa. Nel suddetto documento vengono definite, all'interno delle caratteristiche organizzative e gestionali del Dicastero Difesa, gli obiettivi e gli indicatori per la misurazione e la valutazione delle performance nonché le attività da porre in essere, secondo una logica di gradualità, per il miglioramento continuo del ciclo delle performance. In tale quadro, la Priorità Politica (PP)<sup>2</sup> riguardante la “*Razionalizzazione del modello organizzativo e miglioramento della governance*” è stata tradotta, tra l'altro, in un Obiettivo Strategico (OBS222), attribuito al Capo di SMD e riguardante nello specifico la “*Razionalizzazione del patrimonio infrastrutturale della Difesa ed implementazione della politica di ottimizzazione energetica*”.

Il predetto OBS222 si prefigge, in sintesi, di razionalizzare e ridurre la spesa per la fornitura di energia elettrica mediante l'accentramento e l'unificazione delle condizioni contrattuali, la definizione di criteri esecutivi per l'efficientamento energetico e la produzione di energia in sede da fonti rinnovabili.

Si rappresenta infine che, nel contesto delle iniziative di difesa verde (vds. rif. normativi), anche in ambito di politica della difesa Alleata e “*Planning Committee*” è posta particolare attenzione

---

<sup>1</sup> D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, art. 10, comma 2, lettera b. e L. 31 dicembre 2009, n. 196, art. 21, comma 17.

<sup>2</sup> La Priorità Politica, quale responsabilità del Ministro della Difesa, discende dalle linee di “*policy*” parlamentare e/o governativa ed è delineata attraverso il documento redatto annualmente denominato “*Atto di indirizzo per l'avvio del ciclo integrato di programmazione strategica e formazione del bilancio di previsione*”.

allo sviluppo di una “policy” per una ottimizzazione energetica anche per le infrastrutture dispiegate in operazioni. Tale politica mira a fare della NATO una organizzazione “ecologica” e più efficiente riguardo i consumi energetici. In armonia con la “*Connected Forces Initiative*”, la NATO e gli Stati Membri, avvalendosi del costante lavoro del “*MILENG Working Group*” e con il favore del “*NATO Senior Joint Engineer Conference*”, si stanno adoperando con l’industria ed il settore scientifico per sviluppare e rendere interoperabili sistemi di risparmio energetico adatti ad usi militari.

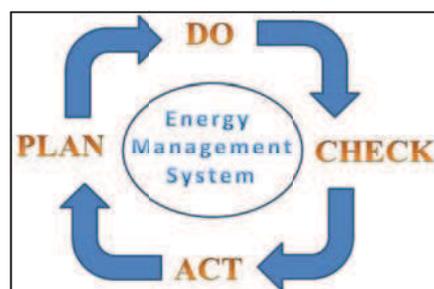
## **2. POLITICA ENERGETICA**

Il Ministero della Difesa ha avviato una propria politica di ottimizzazione energetica che dovrà attuarsi attraverso un efficiente, conveniente, ecologicamente sostenibile uso dell’energia su tutto il parco infrastrutturale attuale e futuro. In particolare, tale efficientamento energetico sarà implementato attraverso programmi infrastrutturali economicamente sostenibili che miglioreranno la qualità degli ambienti di lavoro, ottimizzando l’affidabilità del servizio, incrementando la produttività, migliorando la sicurezza e l’ecosostenibilità delle infrastrutture.

### **Requisiti generali**

I principi generali su cui si impernia la politica energetica del comparto infrastrutturale della Difesa sono i seguenti:

- controllare il costo energetico;
- concepire il costo energetico come un costo di funzionamento;
- controllare e misurare i principali fattori che influenzano il costo energetico (il 20% dei fattori influenzano l’80% di tale costo<sup>3</sup>);
- focalizzare lo sforzo principalmente nell’impianto di un sistema di monitoraggio del costo energetico, sulla misurazione e verifica dei risultati ottenuti;
- gestire l’approccio manageriale secondo il principio del “*ciclo di Deming*” – PDCA (“*Plan Do Check Act*”).



---

<sup>3</sup> Wayne C. Turner, Steve Doty, “*Energy Management Book*” – VI ed. by The Fairmont Press, 2007, pag 7.

## **Obiettivi Operativi**

Il citato Obiettivo Strategico prevede l'implementazione di una politica di ottimizzazione energetica attraverso la realizzazione dei seguenti Obiettivi Operativi (OBO):

- definizione ed implementazione di una “*policy*” per l'efficientamento energetico delle infrastrutture militari;
- riduzione della spesa per la fornitura di energia mediante accentramento ed unificazione delle condizioni contrattuali di fornitura ed una responsabilizzazione decentrata per il conseguimento dell'obiettivo, con opportuni incentivi;
- produzione di energia in sede da fonti rinnovabili per la riduzione della spesa energetica;
- attuazione della Convenzione con Difesa Servizi per l'utilizzo dei tetti e di altre superfici della Difesa per la realizzazione di impianti fotovoltaici (Convenzione e relativo Atto Aggiuntivo già in esecuzione).

## **Criteri di applicazione**

Le attività discendenti volte all'ottimizzazione energetica dovranno essere rivolte sia al parco infrastrutturale esistente che alle nuove costruzioni, fermo restando che gli interventi previsti saranno inseriti, con la necessaria/opportuna prioritizzazione nella Programmazione Triennale Scorrevole (PTS) di SMD, SM di F.A./C.do Gen. CC nonché di SGD/DNA.

a. Per le infrastrutture esistenti si prevede di:

- finalizzare l'ottimizzazione energetica privilegiando interventi/azioni a costo zero;
- riqualificare annualmente, a partire dal 2014, almeno il 3% della superficie coperta utile totale (superiore ai 500 m<sup>2</sup>) degli edifici riscaldati e/o raffrescati di proprietà dell'A.D. e da esso occupati, a cominciare dagli immobili più energivori<sup>4</sup>, per rispettare i requisiti minimi di prestazione energetica stabiliti dallo Stato<sup>5</sup>;
- migliorare la gestione complessiva delle infrastrutture e degli impianti ad esse afferenti;
- ricercare le migliori soluzioni contrattualistiche di fornitura di energia economicamente più favorevoli;
- conseguire un risparmio energetico:
  - attraverso semplici attività informative rivolte all'utenza;

---

<sup>4</sup> Atto di Indirizzo per l'avvio del ciclo integrato di programmazione della performance e di formazione del bilancio di previsione per l'E.F. 2014 e la programmazione pluriennale 2015-2016.

<sup>5</sup> In attuazione alle norme contenute nel D.L. n 63 del 04/06/2013 convertito in L. n. 90/2013 in recepimento alla Direttiva 2010/31/UE.

- mediante la predisposizione di specifiche strutture tecniche in grado di armonizzare i processi e le procedure organizzative con idonei ed efficaci dispositivi di supporto per il monitoraggio dei consumi e dei costi energetici di gestione;
  - implementazione e ricerca delle migliori soluzioni per il ricorso all'utilizzo di fonti di energia rinnovabile (es.: interruttori di ambiente).
- b. Per le nuove costruzioni/ammodernamenti il principale obiettivo da raggiungere è l'individuazione di criteri progettuali ecosostenibili indirizzati verso una riduzione sostanziale delle dispersioni energetiche dell'infrastruttura stessa nell'arco temporale di vita utile presunta.
- c. La responsabilità del conseguimento degli obiettivi di risparmio energetico è prima di tutto della catena operativa e di comando e in tal senso dovrà essere incentivata ogni azione finalizzata al risparmio e stigmatizzato ogni spreco per incuria.

### **3. FINALITÀ**

Con la presente direttiva si vogliono, nel breve - medio - lungo termine, perseguire le seguenti finalità:

- a. riduzione del livello dei consumi, attraverso:
- la sensibilizzazione degli utenti e ottimizzazione delle utenze;
  - il monitoraggio dei dati inerenti i consumi ed i costi energetici sostenuti;
  - il mantenimento degli impianti secondo un favorevole rapporto tra costi/efficacia;
  - esecuzione di specifici “*Audit*” e diagnosi energetica – termica, a premessa delle successive eventuali attività progettuali/manutentive;
  - lo studio delle metodologie e tecnologie che combinate permettono di ottenere gli stessi risultati minimizzando il dispendio energetico, mantenendo però inalterate le attività ed i comportamenti abituali;
- b. razionalizzazione, ottimizzazione ed economicità della disponibilità delle principali fonti energetiche, mediante:
- la ricerca delle soluzioni contrattuali più favorevoli sia per il servizio dell'energia elettrica che termica;
  - l'utilizzo di nuove tecnologie ed apparecchiature a basso consumo ed alto rendimento;
  - l'affidamento del servizio di energia per il tramite di adesione a convenzione CONSIP o tramite appositi contratti con una “*Energy Service Company*” - ESCO (D.P.R. 412/93, D.Lgs. n. 115/2008, D.M. 28/12/2012 “conto termico”);

c. compatibilità e sostenibilità ambientale della produzione e utilizzo di fonti di energia alternativa rinnovabile, tramite:

- lo sfruttamento di diverse tecnologie derivanti dall'uso di fonti energetiche rinnovabili (solare, eolico, geotermico, biomasse, marina, etc.);
- l'adozione di procedure di acquisizione di prodotti e servizi che abbiano un impatto ambientale e sulla salute umana minimo ovvero estremamente ridotto (“*Green Public Procurement*” - GPP);
- l'adesione al meccanismo dei Titoli di Efficienza Energetica – TEE<sup>6</sup> (c.d. “certificati bianchi”) come ulteriore strumento di incentivazione;
- la ricerca di soluzioni adeguate a garantire sia approvvigionamenti di sistemi/apparati a basso impatto ambientale che idonee attività di smaltimento dei rifiuti nell'ambiente.

#### **4. MODALITÀ DI ATTUAZIONE**

Le Forze Armate adotteranno le misure ritenute più opportune ai fini dell'ottimizzazione energetica in base alle proprie specifiche attribuzioni/competenze e disponibilità finanziarie, attraverso le seguenti azioni:

- individuazione, nel proprio ambito ed ai vari livelli ordinativi centrali/periferici della propria organizzazione/struttura ordinativa, della figura del “Responsabile per la conservazione e l'uso razionale dell'energia” definito quale “*Energy Manager*” (ai sensi della L. n. 308/1982 e L. 10/1991) con le funzioni previste dalle normative in vigore;
- avvio di un attento e costante controllo sui consumi all'interno delle infrastrutture avendo cura di analizzarne i risultati ed attuare quei provvedimenti eventualmente necessari ad eliminare inutili sprechi e ridondanze;
- esame, attraverso dettagliata diagnosi energetica “*Audit*”, dei sistemi/impianti di energia elettrica/termica presenti all'interno delle proprie infrastrutture allo scopo di individuare e quantificare eventuali criticità energetiche della struttura. Tale “*Audit*” dovrà necessariamente concludersi con una serie di proposte/iniziative valide ad elevare l'indice di efficienza energetica del sistema analizzato. L’“*Audit*” energetico dovrà essere svolto ricorrendo prioritariamente a professionalità interne all'A.D. ovvero qualificati professionisti ai sensi della normativa in vigore;

---

<sup>6</sup> I certificati bianchi (CB) o Titoli di Efficienza Energetica (TEE) sono titoli emessi dal Gestore del Mercato Elettrico a fronte di **risparmi energetici** verificati e certificati dall'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas. (Decreti Ministeriali 20 luglio 2004 e s.m.i.).

- individuazione, attraverso gli Organi Tecnici competenti, delle migliori e più aggiornate tecnologie offerte dal mercato nel settore immobiliare finalizzate al risparmio energetico avendo cura di adottare quelle soluzioni che risultino opportunamente calibrate dal punto di vista economico e funzionale;
- pianificazione degli interventi di cui al para. 3 c. in collaborazione con gli Organi Tecnici competenti;
- incremento delle attività formative/educative tendenti a modificare/migliorare i comportamenti quotidiani degli utenti dai quali, è verosimile, si possano ottenere rilevanti benefici economici.

L'Area Tecnico/Amministrativa dovrà porre in essere quanto di competenza al fine di orientare ed armonizzare le iniziative e l'attività della Difesa nello specifico settore, allo scopo di:

- individuare, nel proprio ambito ed ai vari livelli centrali/periferici della propria organizzazione/struttura ordinativa, la figura del “Responsabile per la conservazione e l'uso razionale dell'energia” definito quale “*Energy Manager*” (ai sensi della L. n. 308/1982 e L. 10/1991) con le funzioni previste dalle normative in vigore ;
- diramare le linee di indirizzo e guida sulle quali l'Area Tecnico/Operativa possa avviare le azioni di competenza per un più razionale uso dell'energia (riduzione ed ottimizzazione dei consumi, nonché per l'efficientamento energetico dei fabbricati);
- formulare specifiche indicazioni in merito alla raccolta dei dati dei consumi energetici, che potrebbero essere di ausilio ai tecnici preposti per orientare le eventuali successive attività in ambito energetico verso soluzioni/progetti in linea con gli obiettivi di contenimento dei consumi di energia ed efficientamento della stessa;
- garantire specifico supporto Tecnico/Amministrativo riguardo le migliori soluzioni contrattuali relative alla fornitura di energia elettrica e termica esistenti sul territorio avendo cura di estendere prontamente, agli Enti della Difesa, eventuali ulteriori opportunità di mercato e/o progetti di collaborazione con altre Amministrazioni dello Stato che dovessero riguardare il medesimo ambito energetico ed essere ritenute utili ai fini del raggiungimento degli obiettivi individuati;
- vagliare/sviluppare, laddove possibile/opportuno, le eventuali proposte avanzate dall'Area Tecnico/Operativa per l'utilizzo di fonti di energia alternativa presso compendi da valorizzare.

Per quanto precede le attività sopra indicate dovranno essere pianificate dal punto di vista finanziario dagli Organi Programmatori degli SM di F.A./C.do Gen. CC e di SDG/DNA,

ciascuno per quanto di competenza, ed attuate in linea con le priorità indicate in Allegato alla presente Direttiva e con quanto specificato nel para 6.

## **5. MONITORAGGIO E CONTROLLO**

Gli “*Energy Managers*” operanti ai vari livelli ordinativi centrali/periferici sia dell’Area T/O che dell’Area T/A, dovranno avviare una serie di azioni/attività al fine di formulare le proposte tecniche ritenute più efficaci, da inoltrare lungo la propria catena di Comando. Quanto precede, allo scopo di consentire le opportune valutazioni/prioritizzazioni delle esigenze da parte dei Comandanti ai vari livelli, da trasformare in programmi a cura dei rispettivi Organi Programmatori.

Il controllo della finalizzazione dei programmi citati, il costante monitoraggio attuato in maniera ciclica nonché l’adozione di specifiche misure correttive dirette al conseguimento di un più razionale uso dell’energia ed efficientamento energetico completeranno il “*ciclo di Deming*”.

## **6. ASPETTI FINANZIARI**

Il risparmio economico effettivo derivante dalla adozione delle più valide predisposizioni di efficientamento energetico dovrà essere ripartito secondo i seguenti criteri:

- 30% per contenimento spese di funzionamento Comandi;
- 30% per le esigenze generali delle FF.AA. (esercizio);
- 40% da riassegnare sui capitoli infrastrutturali volti ad incentivare nuove misure di risparmio energetico verso gli Enti/Comandi delle FF.AA. che hanno ottenuto i suddetti risultati.

**Attività a breve termine**

Obiettivo	Dettaglio
Costituzione di una struttura organizzativa dedicata al risparmio energetico.	Individuazione, all'interno dei vari livelli ordinativi centrali/periferici dell'Area T/O e T/A, del "Responsabile per la verifica della conservazione e l'uso razionale dell'energia" (c.d. "Energy Manager"). L' "Energy Manager", ai sensi dell'art. 19 Legge 10/91 e della Circolare n. 21 9/F in data 02/03/92, dell'allora Ministero dell'Industria del Commercio e dell'Artigianato, dovrà essere un tecnico avente profonda conoscenza delle tecnologie idonee a conseguire un uso razionale dell'energia.
Divulgazione dei principi basilari e delle regole comportamentali finalizzate alla riduzione dei consumi.	Avviare fino ai minimi livelli, delle attività di istruzione, finalizzate ad una costante sensibilizzazione del personale affinché, senza particolari spese/rinunce, consentano sensibili riduzioni degli sprechi di energia.
Elaborazione di "Audit" energetici.	Elaborazione di "Audit" energetici su siti rappresentativi per l'individuazione degli interventi finalizzati all'ottimizzazione e riduzione dei consumi.
Raccolta ed acquisizione dei consumi energetici, spese, fabbisogni e tipologie di contratto in essere presso gli Enti della Difesa. Analisi dei dati ed azioni conseguenti.	Acquisizione dei dati relativi ai consumi energetici del comparto Difesa, elaborazione e successiva analisi che fornirà sufficienti elementi per individuare eventuali anomalie, eccessi e sprechi nei consumi che si riflettono nelle relative spese energetiche. Inoltre sarà necessaria l'analisi delle tipologie contrattuali in essere nel medesimo comprensorio energetico per le quali si dovrà ricercare l'offerta più conveniente ed una eventuale razionalizzazione dei contratti attraverso l'analisi delle convenzioni CONSIP presenti sui siti dedicati.

### Attività di medio termine

Obiettivo	Dettaglio
Contatti, collaborazioni, consulenze tese alla definizione di protocolli d'intesa nel settore energetico ambientale.	Attività di collaborazione con Enti, Gestori di servizi, Fondazioni, Associazioni, pubblici/privati, allo scopo di consentire uno scambio informativo e di conoscenze reciproche per un affinamento delle misure tecniche da attuare, anche attraverso appositi Protocolli di intesa/Accordi di programma/Progetti interministeriali, finalizzate al risparmio energetico ed all'efficientamento impiantistico degli edifici della Difesa. Perseguire costantemente attività di consulenza e collaborazione con Enti dello Stato al fine di poter beneficiare di eventuali ulteriori nuove normative nel settore energetico ed ambientale che possano integrarsi e favorire la Difesa nell'applicazione della politica di ottimizzazione energetica.
Mappatura dei siti.	Individuazione dei siti da destinare alle differenti tipologie di impiantistica e contrattualistica, in funzione delle loro caratteristiche morfologiche e della potenzialità produttiva.
Redazione di specifici progetti preliminari di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili.	L'elaborazione dei progetti sarà a livello preliminare, per impianti di produzione di energia elettrica, termica, frigorifera da fonti rinnovabili di qualsivoglia tipologia. In particolare dovranno essere individuate soluzioni tecnologiche in grado di assicurare la realizzazione standardizzata di insediamenti autonomi ed autosufficienti dal punto di vista energetico. Prevedere l'eventuale collaborazione con altri Dicasteri per cogliere eventuali opportunità di finanziamenti ad <i>hoc</i> che potrebbero essere stanziati per incentivare progetti di efficientamento energetico.
Redazione di capitolati tecnici.	A seguito degli "Audit" energetici eseguiti, potranno essere elaborati capitolati tecnici per efficientamento energetico al fine di riqualificare edifici della Difesa a mezzo di Imprese terze. Tali imprese, a fronte dei lavori di efficientamento energetico degli edifici stessi potranno acquisire certificati bianchi (Titoli di Efficienza Energetica - TEE) previsti dalla normativa vigente.
Adesione al mercato "spot" dell'energia elettrica.	Valutare l'opportunità di avvalersi della facoltà alternativa di approvvigionamento dell'energia elettrica per le esigenze della Difesa rivolgendosi al libero mercato.
Verifica dei risparmi, dei dati di spesa, dei risultati e degli obiettivi.	L'azione di monitoraggio dovrà essere costantemente perseguita al fine di verificare se gli "Audit" e le relative azioni di ottimizzazione discendenti abbiano comportato i risparmi preventivati.

### Attività di lungo termine

Obiettivo	Dettaglio
Individuazione e selezione dei siti sui quali intervenire a lungo termine.	L'attività di <i>"Auditing"</i> energetico consentirà, anche per il tramite dell' <i>"Energy Manager"</i> , di definire le priorità con le quali avviare i progetti di efficientamento energetico ed il ricorso alla realizzazione di impianti di produzione derivanti dall'impiego di fonti rinnovabili. L'attività dovrà essere condotta in ambito catena di Comando e con il coordinamento dell'Area Tecnico/Amministrativa.
Piano di Efficienza Energetica della Difesa (PED).	Elaborazione del PED. Sulla base dei risultati ottenuti nel breve e medio termine in ordine al risparmio acquisito, derivante dalle azioni correttive delle anomalie, eccessi, sprechi, dall'attività degli <i>"Audit"</i> energetici e dalle attività in corso e quelle realizzate, sarà redatto su scala nazionale a cura degli SM di F.A./GENIODIFE, il Piano di Efficienza Energetica della Difesa con l'indicazione della programmazione di eventuali futuri interventi di ottimizzazione energetica.
Piano di <i>"green-procurement"</i> , di acquisti <i>"verdi"</i> , di riciclo e/o smaltimento dei beni da dichiarare fuori uso.	Programmazione di corsi di formazione. Formazione di personale qualificato addetto agli acquisti e dismissioni di materiali e beni il quale organizzerà, valuterà e terrà conto della c.d. filiera <i>"verde"</i> degli stessi sia in fase di acquisto sia in fase di dismissione, (riciclabilità, smaltimento, rifiuto, conferimento a discarica, etc.). Programmazione organica degli smaltimenti di beni fuori uso in modo da ottenere economie di scala oltre ad una diminuzione controllata dei consumi energetici.
Verifica dei progetti realizzati, degli <i>"Audit"</i> energetici eseguiti, degli efficientamenti energetici realizzati, degli obiettivi raggiunti.	Tutte le fasi del processo finalizzato all'ottimizzazione energetica ed all'utilizzo di fonti rinnovabili di energia, dovranno avvenire, senza soluzione di continuità apportando, ove necessario ed a cura dei Comandi/Organi preposti, i correttivi idonei al raggiungimento degli obiettivi da conseguire.

## RIFERIMENTI NORMATIVI

### *Normativa europea*

- COM 545/06, Piano d'azione per l'efficienza energetica - Politiche e azioni per intensificare il processo di risparmio dei consumi annui di energia primaria;
- Direttiva 2001/77/CE sulla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
- Direttiva 2002/91/CE sul rendimento energetico nell'edilizia;
- Direttiva 2004/18/CE relativa al coordinamento delle procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici di lavori, di forniture e di servizi (Acquisti "verdi");
- Direttiva 2006/32/CE concernente l'efficienza degli usi finali dell'energia e i servizi energetici;
- Direttiva 2008/28/CE sulle specifiche per la progettazione ecocompatibile. Modifica la Direttiva 2005/32/CE;
- Regolamento (CE) n. 1099/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- Direttiva 2010/31/UE sulla prestazione energetica nell'edilizia;
- Direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica.

### *Normativa NATO*

- AC/305-D(2012)0004, Alternative Operational Energy, 03 feb. 2012;
- AC/305(EAPC)D(2013)0016 (Draft), Policy on Power Generation for Deployed Force Infrastructure (DFI), 18 nov. 2013;
- AC/281-N(2013)0074, Green Defence;
- "NATO Military Principles and Policies for Environmental Protection" (MC469).

### *Normativa nazionale*

- Legge n. 308/1982, Norme sul contenimento dei consumi energetici, lo sviluppo delle fonti rinnovabili di energia e l'esercizio di centrali elettriche alimentate con combustibili diversi dagli idrocarburi;
- Legge 9 gennaio 1991 n. 10, Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia;
- D.P.R. 412/1993, Regolamento recante norme per la progettazione, l'installazione, l'esercizio e la manutenzione degli impianti termici degli edifici ai fini del contenimento dei consumi di energia;
- DPR 551/1999 Modifiche al DPR 412/93;
- Legge n. 289 del 27 dicembre 2002, Legge finanziaria 2003 - art.2 - Comma 5. La detrazione fiscale spettante per gli interventi di recupero del patrimonio edilizio;
- D.lgs. 387/03 Attuazione della direttiva 2001/77/CE;
- D.M. n. 203/03, Fabbisogno annuale di manufatti e beni con una quota di prodotti ottenuti da materiale riciclato nella misura non inferiore al 30% del fabbisogno medesimo;
- Legge 239/04 (Legge Marzano), Riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia;
- D.M. 20 luglio 2004, Nuova individuazione degli obiettivi quantitativi nazionali di risparmio energetico e sviluppo delle fonti rinnovabili;
- D.lgs. 192/05 Attuazione della direttiva 2002/91/CE;
- D.lgs. n. 163 del 12 aprile 2006, Attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE - Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture;

- D.lgs. 311/06 Disposizioni correttive ed integrative al D.lgs. 192/05;
- Legge 27/2006 n. 296 (Legge Finanziaria 2007), Disposizioni per l'attuazione delle disposizioni per le detrazioni fiscali in materia di efficienza energetica;
- D.M. 19 febbraio 2007, Criteri e modalità per incentivare la produzione di energia elettrica mediante conversione fotovoltaica della fonte solare;
- D.lgs. 201/07, Attuazione della direttiva 2005/32/CE;
- D.M. 11 marzo 2008, Limiti Fabbisogni Energetici e trasmittanza;
- D.M. 7 aprile 2008, Decreto Edifici;
- D.lgs. n. 115/2008, Attuazione della direttiva 2006/32/CE relativa all'efficienza degli usi finali dell'energia e i servizi energetici e abrogazione della direttiva 93/76/CEE;
- Legge n. 133 del 6 agosto 2008, Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, recante disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria (Strategia energetica nazionale);
- D.P.R. 59/09, Requisiti prestazioni energetiche degli edifici;
- D.M. 26 giugno 2009, Linee guida certificazione energetica degli edifici;
- Legge 99/09, Disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia;
- D.M. 6 agosto 2009, Disposizioni in materia di detrazioni per le spese di riqualificazione energetica del patrimonio edilizio esistente, ai sensi dell'articolo 1, comma 349, della legge 27 dicembre 2006, n. 296;
- D.M. 6 agosto 2009, Detrazioni per le spese di riqualificazione energetica del patrimonio edilizio esistente;
- D.lgs. n. 150 del 27 ottobre 2009, Attuazione della Legge n. 15 del 4 marzo 2009, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni;
- Legge n. 196 del 31 dicembre 2009, Legge di contabilità e finanza pubblica;
- D.lgs. n. 66/2010, Codice dell'ordinamento militare;
- D.M. 26 gennaio 2010, Aggiornamento requisiti tecnici ammissibili in riferimento al D.M. 11 marzo 2008;
- D.M. 6 agosto 2010, Incentivazione della produzione di energia elettrica mediante conversione fotovoltaica della fonte solare;
- Legge di conversione n. 94 del 6 luglio 2012, Disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica;
- D.L. 6 luglio 2012, Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini;
- D.M. 28 dicembre 2012, Incentivazione della produzione di energia termica da fonti rinnovabili ed interventi di efficienza energetica di piccole dimensioni;
- Circolare n. 2012/20494 dell'Agenzia del Demanio, Indicazioni metodologiche riferite agli adempimenti art. 3, comma 9, D.L. n. 95/2012 ed avvio del sistema a supporto del contenimento dei costi e dell'efficienza energetica nell'utilizzo degli immobili ad uso istituzionale da parte delle Amministrazioni centrali e periferiche dello Stato;
- Legge n. 90 del 3 agosto 2013, Disposizioni urgenti per il recepimento della Direttiva 2010/31/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 maggio 2010, sulla prestazione energetica nell'edilizia per la definizione delle procedure d'infrazione avviate dalla Commissione europea, nonché altre disposizioni in materia di coesione sociale;
- Circolare n. 2013/8742 dell'Agenzia del Demanio, Indicazioni metodologiche riferite agli adempimenti di cui all'art. 14 del D.L. 52/2012 finalizzate al contenimento dei consumi di energia e all'efficientamento degli usi finali della stessa.

### *Normativa interna alla Difesa*

- “Metodologia di approccio per l’ottimizzazione energetica nella Difesa” del Gruppo di Lavoro permanente sulla Ottimizzazione Energetica dei siti del Ministero della Difesa in data 24 giu. 2010;
- Piano della performance 2013-2015 e Direttiva generale per l’attività amministrativa e la gestione;
- Atto di indirizzo per l’avvio del ciclo integrato di programmazione strategica e formazione del bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2014 e la programmazione pluriennale 2015-2016;
- “Linee Guida per il risparmio energetico, la riduzione e l’ottimizzazione dei consumi, nonché l’efficientamento energetico degli edifici e degli impianti dell’Area Tecnico-Amministrativa del Ministero della Difesa” di SGD/DNA in data 20 giugno 2013.